

Fondazione promossa
dalla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

La Fondazione Parchi Monumentali Bardini Peyron, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Firenze, organizza

VIII seminario GRATUITO

A LEZIONE DI PAESAGGIO

“La cura del Paesaggio: la bellezza come consapevolezza civile”

“Ottava edizione del progetto di corso sperimentale per la formazione degli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, sul tema dell'educazione ambientale”

Ancora una volta l'iniziativa propone a tutti gli insegnanti, compresi quelli che hanno partecipato ai precedenti seminari, un nuovo programma di lezioni immerse nella natura del parco storico Bardini, a diretto contatto con panorami, vedute, alberature ed elementi costitutivi ed emblematici del paesaggio toscano.

Senza trascurare il paesaggio come racconto di luoghi di bellezze naturali e come patrimonio di beni storici segnati dal genio dell'arte, il nuovo corso vuole privilegiare l'esame del *Paesaggio-Ambiente-Territorio come Bene comune*, la cui tutela e valorizzazione dipende non solo dalle istituzioni, ma soprattutto dalla crescita di una partecipe e vigile consapevolezza civile. Il seminario si articola su temi, analizzati da relatori ed esperti, che illustrino e documentino il governo del territorio, le criticità ambientali, economiche e strutturali, accanto alle dinamiche di trasformazione e pianificazione urbanistica dello spazio pubblico. Facendo preciso riferimento all'art. 9 della nostra Costituzione, si tratta in sostanza di entrare nel merito della disciplina *<Educazione ambientale>* intesa come strumento per promuovere insieme *“lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Mai come oggi si rende necessario attivare un nuovo processo educativo di responsabilità individuale, di ricorso a pratiche quotidiane di salvaguardia e sostenibilità, di investimento etico nella cura del paesaggio, e quindi nella cura di sé, della propria identità e memoria secondo valori condivisi dalla collettività.

Partendo dalla realtà della nostra Regione, i relatori forniranno il maggior numero di dati sulla raccolta dei RIFIUTI (Cfr. Arpat, smaltimento, discariche, gestione del ciclo e riciclo in Toscana, ecomafie), sul CLIMA (mutamenti climatici, biodiversità, ecc.), sull'uso e la difesa del SUOLO (agrario, boschivo, dissesto idrogeologico, energia alternativa, contaminazione dell'aria, delle acque, sostenibilità), sullo SVILUPPO URBANISTICO del territorio, e infine sugli SPRECHI ALIMENTARI.

Tutto questo per fornire agli insegnanti materiale concreto da analizzare nelle lezioni in classe, in modo da sviluppare nei ragazzi la consapevolezza civica e politica della tutela e difesa del paesaggio, con pratiche di ecosostenibilità e di responsabilità nella gestione concreta e quotidiana della propria vita e salute.

Un nuovo corso di educazione alla lettura del paesaggio che amplia e arricchisce gli strumenti di interpretazione, le conoscenze e le nomenclature scientifiche degli insegnanti, anche con esplorazioni nella varietà di vegetazione del Parco Bardini.

FINALITA'

Offrire agli insegnanti le conoscenze e le competenze necessarie alla lettura delle peculiarità del paesaggio. Un progetto mirato a fornire strumenti didattici, idee, suggestioni e stimoli, che i docenti potranno utilizzare per far riflettere ragazzi e studenti, per far loro scoprire i beni ambientali del proprio territorio, per formarli come cittadini consapevoli ed attivi nella tutela. Un mezzo inedito ed efficace per preparare gli insegnanti al futuro compito di divulgatori di questa disciplina, che dovrebbe presto essere inserita nei programmi scolastici.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Le lezioni si svolgeranno nel Salone e nella Limonaia di Villa Bardini
Calendario proposto 4, 8, 11, 15, 18 e 22 NOVEMBRE 2019 -Orario 15.00-18.00

Lunedì 4 novembre 2019

Mara Amorevoli, h.15-16.30 "Introduzione ai temi trattati e proposte didattiche".
Tomaso Montanari h 16.30-18, <"Il volto amato della Patria": cosa vuol dire tutelare il paesaggio>

Venerdì 8 novembre 2019

Silvia Viviani, 15-16.30, "Il contributo dell'urbanistica al paesaggio"
Pietro del Soldà, 16.30-18" "Oltre l'inganno che separa uomo e natura"

Lunedì 11 novembre 2019

Diego Barsotti, 15-16.30, "L'economia circolare in Toscana: le filiere industriali del riciclo"
Franca Selvatici, 16.30-18, "L'ambiente oltraggiato. Le 'terre dei fuochi' in Toscana".

Venerdì 15 novembre 2019

Bernardo Gozzini, 15-16.30, "Vivere in un clima che cambia, osservandone l'evoluzione ed i possibili impatti sul territorio".
Marina Clauser, 16.30-18, "Idee, tecniche ed esperienze per coltivare giardini, orti e balconi in modo sostenibile"

Lunedì 18 novembre 2019

Giulio Vulcano, 15-16.30, "Vivere senza sprechi con filiere e consumi locali".
Barbara Mazzolai, 16.30-18 "La Natura geniale"

Venerdì 22 novembre 2018

Maria Grazia Mammuccini, 15-16.30, "Biodiversità una ricchezza per l'agricoltura locale e per il territorio".
Mara Amorevoli, 16.30-18, "Conclusioni e consegna attestati"

.....

Curricula docenti

Barbara Mazzolai. Biologa, dirige il Centro di Micro-Biorobotica dell' Istituto italiano di tecnologia di Pontedera, autore di studi e ricerche su tecnologie sostenibili, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti ed è stata inserita tra le 25 donne più geniali del settore della robotica, ecc...

Tomaso Montanari. Professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso l'Università per Stranieri di Siena, dopo aver insegnato all'Università di Napoli 'Federico II' e a quella di Roma 'Tor Vergata' Si è sempre occupato della storia dell'arte romana del XVII secolo, cercando di rispondere alle domande poste dalle opere d'arte con tutti gli strumenti sviluppati nella storia della disciplina: dalla filologia attributiva alla ricerca documentaria, dalla critica delle fonti testuali all'analisi dei significati, ad una interpretazione storico-sociale. E' autore di numerosi testi e saggi. Scrive sul «Fatto Quotidiano» e sul «Venerdì di Repubblica».

Bernardo Gozzini. Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Firenze - 1984 Dal 1994 al 2000, Delegato nazionale nel Management Committee dell'azione COST 76 "Development of VHF/UHF windprofilers and vertical sounders for use in European observing system". Dal 2001 Primo Tecnologo presso l'Istituto di Biometeorologia . Consiglio Nazionale delle Ricerche - Firenze Dal febbraio 2011 Direttore scientifico del Consorzio LaMMA, consorzio costituito dalla Regione Toscana con il CNR con sede a Firenze.

Franca Selvatici. Giornalista. Ha esordito nel lontano 1975 a Radio Libera Firenze. In seguito è passata a Tele Libera Firenze, al quotidiano La Città è, dal 1988, a Repubblica. Si è quasi sempre occupata di cronaca giudiziaria.

Marina Clauser. Ha conseguito nel 1979 la Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Firenze e nel 1990 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officinali, presso l'Università di Pisa. Dal 1990 è curatrice dell'Orto botanico di Firenze; ha coordinato i seguenti progetti: partenariato europeo GRUNDTVIG '*Botanic Gardens. New tools for environmental education*'. Si occupa di ricerca storica e archivistica e di botanica applicata ai beni culturali; ha organizzato 12 corsi di formazione per il personale dell'Università di Firenze e per operatori del verde sui temi legati alla sostenibilità; ha avviato un programma di controllo biologico di patologie e infestanti nell'Orto botanico; è stata relatrice a più di 20 convegni sui temi riguardanti la sostenibilità, le piante alimentari, le rose, gli Orti botanici, le collezioni botaniche. È autrice di più di 80 pubblicazioni.

Silvia Viviani. E' Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica da dicembre 2013. E' nata a Firenze, dove risiede ed è titolare di studio professionale di architettura, urbanistica e pianificazione territoriale da 30 anni, con esperienze di Piani strutturali, Regolamenti urbanistici e Piani Operativi comunali, Piani territoriali di coordinamento provinciali, Programmi di intervento applicati alla città, Piani di centri storici, di parchi, di porti turistici, Regolamenti Edilizi Comunali; redattrice di valutazioni ambientali di piani e progetti).

Maria Grazia Mammuccini. Dal 2015 fa parte dell'Ufficio di Presidenza di FederBio, Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica. E' Portavoce della Coalizione Italiana StopGlifosato alla quale aderiscono 52 Associazioni ambientaliste, dell'agricoltura biologica e biodinamica e dei consumatori e coordinatrice della Campagna "Cambia la Terra-No ai pesticidi Si al biologico". Imprenditrice agricola e Amministratore Unico della Società Agricola Nuova Agricoltura che gestisce in Toscana un'azienda vitivinicola e olivicola a conduzione biologica. E' socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili, dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino e dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Per 5 anni, dal 2011 al 2016 Vicepresidente di Navdanya International, associazione onlus per la difesa dei semi locali, della biodiversità e dei piccoli agricoltori presieduta dalla scienziata ambientalista indiana Vandana Shiva. Per 15 anni, dal 1995 al 2010, ha diretto l'Arsia - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore

Agricolo-Forestale – ente strumentale della Regione Toscana per il collegamento tra la ricerca le imprese ed il territorio..

Giulio Vulcano. È laureato in Scienze ambientali all'Università della Tuscia di Viterbo con una tesi sperimentale di analisi transdisciplinare e sviluppo locale. Si è occupato di verifiche dell'impatto ambientale delle grandi infrastrutture di mobilità presso l'agenzia ambientale della Toscana (ARPAT). Ha svolto l'attività professionale di Pianificatore territoriale abilitato e valutatore ambientale. Ha esperienza di educazione e formazione in campo ambientale. È ricercatore presso l'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Ha una lunga esperienza di reti e percorsi di innovazione sociale e ambientale dal basso (quali gruppi d'acquisto solidale e orti urbani condivisi). In ISPRA è ora impegnato nell'area per la conservazione di specie, habitat, ecosistemi e la gestione sostenibile del territorio e delle risorse agroforestali.